

# Festa dell'Europa 2021, al Caffè Lavena l'incontro "Il multilinguismo in Europa"

*REDAZIONE*

(AGENPARL) – mer 29 settembre 2021 Festa dell'Europa 2021, al Caffè Lavena l'incontro "Il multilinguismo in Europa"

Ha preso il via nel pomeriggio di oggi, 29 settembre, il ciclo di incontri Caffè Europa, che rientra nell'ambito della Festa dell'Europa, la manifestazione giunta quest'anno alla sua nona edizione, nata dalla collaborazione tra Comune di Venezia – Europe Direct, Consiglio d'Europa – Ufficio di Venezia, Parlamento Europeo – Ufficio di Milano e Commissione Europea – Rappresentanza a Milano.

Il tema dell'edizione 2021 è "Pensare europeo da 1600 anni", un chiaro riferimento agli anni trascorsi dalla nascita di Venezia. Non a caso tutti gli appuntamenti della rassegna rientrano nel calendario delle celebrazioni per la ricorrenza, così come nel programma delle "Città in festa".

L'evento odierno, dal titolo "Il multilinguismo in Europa", ha avuto luogo al Caffè Lavena, in Piazza San Marco. Tra i relatori, Caterina Carpinato, Prorettrice per la Terza missione all'Università Ca' Foscari, Marisa Cavalli, consulente del Centro europeo per le lingue viventi e Francesca Favino, referente dell'ufficio scolastico regionale. A rappresentare l'amministrazione è intervenuta l'assessore comunale alla Promozione del territorio.

Il ciclo Caffè Europa prevede altri tre incontri, inseriti nella sezione autunnale della Festa dell'Europa 2021, iniziata il 20 settembre e destinata a proseguire fino al 10 novembre con un fitto calendario di appuntamenti. In questa seconda fase della rassegna gli eventi saranno tutti organizzati in presenza, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente la cittadinanza.

La prima parte della Festa, nel mese di maggio, è stata invece caratterizzata da incontri organizzati principalmente in modalità virtuale.

Per maggiori informazioni: [www.comune.venezia.it/europedirect](http://www.comune.venezia.it/europedirect).

Venezia, 29 settembre 2021

ComunicareVenezia – Agenzia multimediale di informazione istituzionale

Listen to this

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane.

© 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Festa dell'Europa 2021, al Caffè Lavena l'incontro "Il multilinguismo in Europa"

*Nel pomeriggio il primo dei quattro appuntamenti del ciclo Caffè Europa*

REDAZIONE

Festa dell'Europa 2021, al Caffè Lavena l'incontro "Il multilinguismo in Europa"

Festa dell'Europa 2021, al Caffè Lavena l'incontro "Il multilinguismo in Europa"

29/09/2021

Ha preso il via nel pomeriggio di oggi, 29 settembre, il ciclo di incontri Caffè Europa, che rientra nell'ambito della Festa dell'Europa, la manifestazione giunta quest'anno alla sua nona edizione, nata dalla collaborazione tra Comune di Venezia - Europe Direct, Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia, Parlamento Europeo - Ufficio di Milano e Commissione Europea - Rappresentanza a Milano.

Il tema dell'edizione 2021 è "Pensare europeo da 1600 anni", un chiaro riferimento agli anni trascorsi dalla nascita di Venezia. Non a caso tutti gli appuntamenti della rassegna rientrano nel calendario delle celebrazioni per la ricorrenza, così come nel programma delle "Città in festa".

L'evento odierno, dal titolo "Il multilinguismo in Europa", ha avuto luogo al Caffè Lavena, in Piazza San Marco. Tra i relatori Caterina Carpinato, Prorettrice alla Terza missione dell'Università Ca' Foscari, Marisa Cavalli, consulente del Centro europeo per le lingue viventi e Francesca Favino, referente dell'ufficio scolastico regionale. A rappresentare l'Amministrazione è intervenuta l'assessore comunale alla Promozione del territorio.

Di fronte ad un pubblico composto principalmente da studenti, si è parlato di come difendere e valorizzare il pluralismo linguistico nel nostro continente, attraverso l'impegno di tutte le istituzioni, nazionali ed europee.

Il ciclo Caffè Europa prevede altri tre incontri, inseriti nella sezione autunnale della Festa dell'Europa 2021, iniziata il 20 settembre e destinata a proseguire fino al 10 novembre con un fitto calendario di appuntamenti. In questa seconda fase della rassegna gli eventi saranno tutti organizzati in presenza, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente la cittadinanza. La prima parte della Festa, nel mese di maggio, è stata invece caratterizzata da incontri organizzati principalmente in modalità virtuale.

Per maggiori informazioni: [www.comune.venezia.it/europedirect](http://www.comune.venezia.it/europedirect).

Argomenti:

Attività istituzionali

Venezia Murano Burano



CONVEGNO - Alla Fondazione Giorgio Cini i Comitati Privati Internazionali hanno proposto un Summit dedicato alla "Nuova Rinascita Europea", a partire dalle problematiche veneziane

## Europa Nostra: «Venezia modello per un turismo sostenibile»

Riuniti attorno a un tavolo esponenti del mondo cittadino, operatori culturali e turistici, associazioni e studenti: «Qui un laboratorio per nuove linee guida da applicare nelle città storiche europee. Tessuto sociale, servizi, tecnologia, start up e turismo culturale: sono i cardini per costruire il futuro»

Tutti uniti per Venezia, in primis, e per il bene dell'Europa. Mercoledì 22 alla Fondazione Giorgio Cini, nell'ambito del summit annuale di Europa Nostra "Per una Nuova Rinascita Europea" svoltosi da martedì 21 a venerdì 24, si è tenuto l'incontro "Salvare Venezia e la sua Laguna: come ripartire e ricostruire meglio?" promosso dai Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia, di cui è presidente Paola Marini, in collaborazione con Europa Nostra.

Durante l'incontro una trentina di relatori si sono susseguiti per evidenziare le problematiche della città sull'acqua cercando di portare idee concrete. Con l'occasione è stato lanciato anche "L'appello di Venezia per una rinnovata cultura europea", promosso dai 27 Comitati Privati, con l'intento di gettare le basi per un'azione europea comune volta a salvare le città storiche.

**I problemi delle città storiche.** «Venezia patisce quelli che sono i problemi di tutte le città storiche, ma qui sono più evidenti. Potrebbe essere laboratorio per nuove linee guida e in-

vertire una rotta non più sostenibile» spiega Carla Toffolo, capo dell'ufficio dei Comitati Privati, spiegando i temi che sono stati trattati durante l'incontro. «Si è parlato della necessità di garantire ai cittadini i servizi necessari per poter avere un tessuto cittadino che viva, ma anche di sfruttare le nuove tecnologie, favorendo il telelavoro e le start up, naturalmente potenziando le infrastrutture informatiche già esistenti». Tra le urgenze quelle di preservare il patrimonio culturale e favorire forme di sostenibilità, coinvolgendo insieme pubblico e privato. Importanti durante l'incontro sono stati gli interventi dei giovani delle università di Ca' Foscari e Iuav: «Abbiamo dato voce alle nuove generazioni, più sensibili ai problemi attuali: è importante ascoltarli» dice, spiegando che significativa è stata la testimonianza dei Venice Calls, fondamentali nel portare aiuto durante l'emergenza dell'Acqua Granda nel 2019. Durante l'incontro si è poi considerata l'importanza non solo della città insulare ma anche dell'entroterra, analizzando l'impatto del pendolarismo che caratterizza

Venezia. Inoltre attenzione è stata data al tema del turismo che deve essere qualitativo e indirizzato culturalmente. Su 30 milioni di turisti all'anno infatti di solito solo 1,2 milioni visitano Palazzo Ducale.

Tra i relatori anche Michele Bugliesi di Fondazione Venezia, Emanuela Carpani della Sovrintendenza e il deputato del Pd Nicola Pellicani. Quest'ultimo, ponendo attenzione al tema del clima, ha parlato del centro di ricerca per lo studio sui cambiamenti climatici che dovrebbe essere realizzato in città.

**L'appello al ministro Franceschini.** «Ora la nostra idea è raccogliere in tempi rapidi tutto quello che è stato proposto e detto per utilizzarlo come base di una discussione futura e trovare soluzioni concrete, lavorando in sinergia con l'amministrazione comunale» conclude Toffolo, che venerdì 24 ha poi consegnato l'appello personalmente nelle mani del ministro Dario Franceschini: «Per salvare e promuovere il Patrimonio Culturale si può e si deve agire insieme» ha detto il ministro, sottolineando che il Governo ha stanziato 6,75 miliardi

per incrementare l'attrattività del sistema turistico-culturale. Intanto il summit ha già dato un buon esempio nel non sconvolgere gli equilibri della città durante l'organizzazione di un evento, predisponendo che le 450 persone presenti potessero raggiungere con mezzi alternativi al servizio di trasporto pubblico San Giorgio, luogo scelto appositamente perché fuori dei principali flussi.

Francesca Catalano



I ragazzi di Venice Calls intervengono nell'ambito del summit annuale promosso, alla Fondazione Giorgio Cini, da Europa Nostra e dai Comitati Privati Internazionali



Peso: 39%

# La notte dell'arte parte da Ca' Foscari e immagina la Venezia del futuro

## LA MANIFESTAZIONE

**VENEZIA** Una data simbolo, quella di oggi, perchè con la decima edizione di Art Night tornano le manifestazioni in presenza in città: questo pomeriggio il tradizionale avvio dal Cortile di Ca' Foscari alle 16.30 con posti quasi tutti esauriti e un grande entusiasmo.

La manifestazione ideata e coordinata dall'Università Ca' Foscari Venezia in collaborazione con il **Comune di Venezia**, patrocinata dalla Regione Veneto, è da tempo entrata nel calendario ufficiale delle Notti dell'arte europee e quest'anno si arricchirà anche di un collegamento in diretta con la Nuit Blanche di Parigi che si tiene proprio lo stesso giorno. L'iniziativa è realizzata grazie al contributo di Fondazione di Venezia.

Come sempre l'accesso a tutti i siti di ArtNight sarà gratuito ma richiederà quest'anno una prenotazione obbligatoria sul sito di Art Night Venezia ([www.art-nightvenezia.it](http://www.art-nightvenezia.it)) e direttamente

sull'APP MyPass Venezia, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi, eliminare le code agli ingressi e garantire il rispetto delle norme di sicurezza necessarie.

Essendo gli ingressi limitati e su prenotazione, viene richiesta la puntualità e l'accortezza di annullare nell'impossibilità di usufruire dell'ingresso cosicché il posto sia disponibile per altre persone. La mappa interattiva ([artnight.venezianews.it](http://artnight.venezianews.it)) delle sedi sul sito [www.artnightvenezia.it](http://www.artnightvenezia.it) sarà aggiornata con i posti disponibili che sarà ancora possibile prenotare.

A Ca' Foscari si partirà dalle celebrazioni dei 1600 anni con la video installazione Venezia 3021, da un'idea di Silvia Burini, realizzata appositamente per Art Night Venezia da Vitruvio Virtual Reality, realtà emiliana al confine fra lo studio d'animazione e il collettivo artistico.

Venezia 3021 sarà una simulazione virtuale di una Venezia del futuro, disponibile fino all'1 di notte. Il cortometraggio nasce dall'unione delle tecnologie informatiche che permettono di imitare la realtà e riprodurre

i documenti (dipinti, foto, incisioni ecc.) raccolti del gruppo di ricerca Venice Imago Project.

Dalle 17 alle 20 al primo piano degli Spazi espositivi di Ca' Foscari, prenderà vita The Game of Venice 421-2021 e la sfida continua un gioco storico narrativo a squadre (dai 6 anni, da 4 a 10 giocatori, prenotazione obbligatoria) dedicato ai 1600 anni di Venezia che verranno rivissuti attraverso i numeri, e una lettera, prendendo ispirazione dal libro Venezia in numeri, una storia millenaria di Alberto Toso Fei. Nel cortile della Niobe a Ca' Foscari, un altro omaggio all'infinita bellezza di Venezia con "Through" installazione site specific del Comitato per la Salvaguardia dell'Arte delle Perle di Vetro Veneziane che intende rappresentare l'infinito cammino dell'Arte delle Perle e valorizzare la comunità di perlai, perlaie, impiraresse e infilatori veneziani, proclamati dall'UNESCO, Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Nel cortile principale di Ca' Foscari troverà spazio anche lo Special project di Alessandra Chemollo per Lei, opera fotografica "Stupefazioni" in collabora-

zione con Lei - Leadership, Energia, Imprenditorialità, iniziativa promossa dall'Università Ca' Foscari Venezia per favorire l'occupabilità delle giovani donne.

La notte dell'arte continuerà poi in Auditorium S.Margherita, alle 20.30 con lo spettacolo teatrale Al Sogno! Dante sogna/Sogna Dante dedicato al sommo poeta nei 700 anni dalla morte. Il palco dell'Auditorium sarà adibito alla proiezione del video con le illustrazioni di Alberto Martini (dalla Piancoteca Alberto Martini Oderzo) ispirate a Dante animate da Cameranebbia e inoltre sarà il luogo d'azione del compositore, Federico Costanza, che interagirà con l'attrice Francesca Sarah Toich.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRENOTAZIONE  
OBBLIGATORIA  
E MASCHERINA  
PER LA 10. EDIZIONE  
DELLA MANIFESTAZIONE  
DEDICATA ALL'ARTE**



Il cortile di Ca' Foscari



Peso:26%



L'INIZIATIVA

# Cambiamento climatico Venezia-Milano in bici per lanciare l'allarme

In bici da Venezia a Milano per fermare il cambiamento climatico: si è concluso ieri il ciclo-viaggio dei Climate Riders, gruppo di attivisti veneti che tiene insieme la passione per le due ruote con la lotta per la giustizia climatica. Circa 500 km, otto ore al giorno se non di più, per sensibilizzare sull'urgenza di agire contro il riscaldamento globale, toccando territori che già oggi sono vittima del cambiamento climatico: alla fine della lunga pedalata, gli attivisti - divisi in vari gruppi e provenienti da Venezia, Padova, Treviso e Verona - si sono uniti al corteo del Fridays for future che ha marciato per le strade di Milano in vista della Conferenza delle parti sul clima che si terrà a Glasgow il prossimo novembre.

A piazzale Roma, nella città simbolo del cambiamento climatico, si sono ritrovati con tanto di pinne, masche-

re e boccagli: «Se non facciamo niente tra un secolo Venezia sarà sommersa», denuncia di Franz Peverieri, portavoce dell'associazione.

Seconda tappa nella piazza centrale di Mirano, dove gli attivisti hanno portato anche un ombrellone: secondo gli studi, sostengono gli attivisti, «il paese sarà la nuova Jesolo», perché con la linea della costa arriverà fin lì, sempre a causa dell'innalzamento del mare.

E poi, ancora, accampamento in un rifugio a Marcesina, sull'Altopiano di Asiago, dove la tempesta Vaia portò la sua distruzione tre anni fa: «Cose mai viste da queste parti, dove ci siamo fermati c'era la terra scavata dall'uragano», raccontano gli attivisti scioccati, e mettendo l'accento sul nesso tra cambiamento climatico e maggiore frequenza e inten-

sità degli eventi meteorologici estremi. Non poteva poi mancare una fermata a Peschiera per sensibilizzare sui rischi che il riscaldamento globale rappresenta anche per le acque dolci del nostro paese: «Il lago di Garda si potrebbe trasformare in un deserto, come il "Mar Marcio" dipinto da Miyazaki nel suo film Nausicaa», mette in guardia ancora Franz Peverieri. Con la tappa a Rovereto si sono riprese invece vecchie battaglie, come quella per la liberazione degli orsi "detenuti" in un centro per la fauna selvatica che è gestito dai cacciatori, come denunciano gli stessi attivisti. Ultima tappa prima di Milano, infine, Brescia, per incontrare chi da molti giorni nella città lombarda sta portando avanti un presidio contro il depuratore. Una volta arrivati a Milano, la ventina di ciclisti non hanno neanche poggiato le loro

biciclette per entrare nel corteo, con cui torna di nuovo in piazza il Fridays for future, dopo la lunga assenza causata dalla pandemia: insieme, una pedalata dopo l'altra, contro il cambiamento climatico. —

LUCA CIRESE



Il gruppo di ciclisti partiti da Venezia per sensibilizzare le persone sul cambiamento climatico



Peso:32%

## 4 Ottobre 2021 | Europe Direct Venezia Veneto: iniziative gratuite per le scuole a.s. 2021-2022

REDAZIONE

Europe Direct Venezia Veneto, Rete di cui fa parte la Provincia di Padova, offre per l'anno scolastico 2020-21 n.7 proposte rivolte a docenti e studenti delle scuole venete. Le iniziative sono totalmente gratuite. Le proposte eventualmente sono disponibili anche in modalità di didattica a distanza. Gli insegnanti interessati possono aderire alle proposte (è possibile aderire a più proposte) inviando un'email: [email protected].

Per informazioni: Europe Direct del Comune di Venezia numero verde gratuito 800 496200e-mail [email protected]

ELENCO DELLE ATTIVITA' PROPOSTE:

CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO PROPOSTA 1 per le classi Modulo ludico-didattico "L'Europa entra in classe", per spiegare l'Unione europea, per scoprire i diversi usi e i costumi dei 27 paesi membro e conoscere i fondamenti della cittadinanza europea. => presso le scuole secondarie di primo grado del Comune di Venezia, gennaio-aprile 2021 (data da concordare con le scuole - incontro possibile anche online) Modulo inserito negli Itinerari Educativi del Comune di Venezia

CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO PROPOSTA 2 per le classi Ciclo di incontri "A scuola d'Europa", lezioni per spiegare la cittadinanza italiana ed europea (storia, istituzioni, cittadinanza e mobilità) alle giovani generazioni. => Presso le scuole secondarie di secondo grado del Veneto, gennaio-marzo 2022 (data da concordare con le scuole - incontro possibile anche online) Modulo inserito negli Itinerari Educativi del Comune di Venezia

Per l'adesione: - Scuole di Venezia: [www.comune.venezia.it/it/itinerarieducativi](http://www.comune.venezia.it/it/itinerarieducativi) - Scuole Veneto: inviare un'email a [email protected]

PROPOSTA 3 per le classi Partecipazione Concorso "Diventiamo cittadini europei" 2021-2022 individuale o di classe con elaborato scritto o produzione grafica in collaborazione con il MFE Movimento Federalista Europeo (premio: soggiorno di vacanza e di formazione europea in un paese dell'Unione europea in estate 2022). Vedi dettaglio sul bando del Concorso 2020-2021 => Premiazione: Mestre, sede Città Metropolitana di Venezia, maggio 2022 (incontro possibile anche online) PROPOSTA 4 per le classi Convegno-dibattito "L'Europa per i giovani" e premiazione concorso "Diventiamo cittadini europei" in collaborazione con il MFE Movimento Federalista Europeo in occasione della Festa dell'Europa. Vedi dettaglio dell'edizione 2019 => Mestre, sede Città Metropolitana di Venezia, maggio 2022 (incontro possibile anche online) PROPOSTA 5 per le classi Mostra didattica "Le madri e i padri fondatori dell'Unione europea" esposizione di 22 pannelli

autoportanti bilingui italiano-inglese sui leader visionari (donne e uomini) che hanno ispirato la creazione dell'Unione europea. Montaggio, inaugurazione e smontaggio a cura di Europe Direct. Vedi dettaglio dell'edizione 2021.=> presso le scuole secondarie di secondo grado del Veneto, gennaio-maggio 2021 (periodo di 2-3 settimane da concordare con le scuole) PROPOSTA 6 per le classi Modulo educativo virtuale "Il mondo in tasca", lezione virtuale sulla mobilità educativa transnazionale con opportunità di studio e lavoro all'estero per studenti delle scuole superiori e universitari sull'orientamento all'estero post diploma.=> per le scuole secondarie di secondo grado del Veneto PROPOSTA 7 per gli insegnanti Modulo formativo-informativo di educazione civica europea "Ciclo di incontri sull'Unione europea", il cui obiettivo è dare una formazione di base in materia europea a docenti, studenti e alla cittadinanza tutta. Il corso è inserito nel programma dell'anno accademico dell'Associazione Nicola Saba, che consiste in lezioni frequentabili anche singolarmente. Per gli insegnanti il modulo include anche una visita studio all'M9 - Museo del '900 di Mestre: accesso al museo gratuito e visita guidata con percorso tematico europeo.=> insegnanti di ogni ordine e grado del Veneto.

04/10/2021

(Provincia di Padova)

Please follow and like us:

Vedi anche: Lunedì 10 maggio: premiazione concorso "Diventiamo... Concorso "Diventiamo cittadini europei" edizione... Europe Direct Venezia Veneto: Festa dell'Europa dal... A scuola d'Europa all'IIS De Nicola di Piove di Sacco

# Biennale della sostenibilità per fare di Venezia un giardino

di Monica Zornetta

**A**vete un giardino sotto casa? Bene, allora siete le persone più fortunate del mondo. Il giardino, infatti, anche il più semplice o il più minuscolo, è la massima espressione di quel concetto di sostenibilità su cui da tempo si concentrano molte delle politiche globali per il futuro. Il giardino è un biosistema in equilibrio, è un sito a portata di mano che più di altri ci aiuta a metterci in relazione con la natura, ci mostra come rendere possibile uno sviluppo sociale virtuoso e democratico, ci insegna a prenderci cura del patrimonio, a curarlo in maniera particolare, quasi archetipica, anziché continuare a sfruttarlo. Dovremmo tenere a mente queste cose quando coltiviamo il nostro giardino o quando semplicemente ne vediamo uno. E la città? Che cosa significa per la città, ogni città, il tema della sostenibilità? Che cosa deve fare, giorno dopo giorno, una civitas per diventare realmente sostenibile, proprio come un giardino? È una serie di quesiti su cui si concentrano molti dei dibattiti in corso a livello globale e che investe anche luoghi storici di grande complessità come Venezia, il cui fragilissimo ecosistema è da troppo tempo messo in ginocchio da un turismo di massa mortificante e dannoso.

Lo scorso luglio, in occasione del G20 dell'Economia, proprio nella città lagunare è stato siglato un accordo tra ministri, amministratori pubblici e privati e rappresentanti delle istituzioni accademiche per dare vita alla Fondazione Capitale Mondiale della Sostenibilità e, attraverso una "Biennale della Sostenibilità", tentare di rendere l'ex capitale della Serenissima un centro universale per il dibattito scientifico e culturale sul tema. La Fondazione, che avrà la propria sede alle Procuratie Vecchie in Piazza San Marco, punta alla crescita sostenibile del territorio e alla realizzazione della transizione energetica attraverso la creazione di un polo dell'Idrogeno e il sostegno alla decarbonizzazione e alla circolarità, ma si propone anche di avviare VeniSIA, l'acceleratore di progetti innovativi per la lotta ai cambiamenti climatici ideato dall'Università Ca' Foscari Venezia, e di rilanciare l'offerta formativa per trasformare Venezia in un Campus a livello mondiale. Le linee di intervento della Fondazione prevedono, inoltre, la riqualificazione della città attraverso un piano di residenzialità (il cui obiettivo è riportare nel centro storico decine di migliaia di nuovi residenti e studenti), la difesa dell'ecosistema lagunare, la gestione dei flussi turistici anche attraverso l'utilizzo del digitale e la promozione del suo patrimonio artistico e culturale. Tutto questo per una spesa stimata di 2,5-4 miliardi di euro derivati da fondi ma anche da finanziamenti pubblici e privati, come da allegato A DGR 278 12 marzo 2021.

Il governatore del Veneto Luca Zaia ha definito il progetto «uno dei big bang della storia». Ma è davvero così? Basteranno simili iniziative per trasformare Venezia in una città sostenibile, o, come pre-

ferisce dire il filosofo Massimo Venturi Ferriolo, studioso di fama mondiale del paesaggio e a lungo ordinario di Estetica al Politecnico di Milano, "vivibile"?

«In parte sì, ma solo se si lavora seriamente alla creazione di un nuovo tipo di turismo. L'amico e collega Ippolito Pizzetti, indiscusso maestro del giardinaggio italiano, è stato il primo a definire Venezia "un giardino": ciò significa che, come accade in un giardino, Venezia va salvaguardata da tutto ciò che la può danneggiare. Il turismo mordi e fuggi, per il giardino-Venezia, è come un enorme sciame di cavallette infestanti mentre un'amministrazione seria, è come un giardiniere che estirpa le erbacce permettendo così al giardino di respirare e di vivere. È necessario avere cura dei luoghi, di tutti i luoghi», continua Venturi Ferriolo, che all'argomento ha dedicato numerosi libri tra cui il più recente, "Oltre il giardino" (Einaudi, 2019), «al di là dei proclami e della propaganda, perché ciò significa creare relazioni che coinvolgono tutti e significa anche, in ultima analisi, creare democrazia. Una città sostenibile, qualsiasi città, penso anche a Milano, dove vivo, non è quella dei giardini verticali o degli alberi in piazza Duomo ma è una città che crea e fortifica le fondamentali relazioni tra esseri viventi, e mi riferisco agli esseri umani, agli animali, ai vegetali, ai minerali. Appena vediamo un po' di verde siamo abituati a pensare che quella sia la natura, ma la natura siamo noi e lo è ciò che ci circonda e tutto deve essere vivibile». Secondo lo studioso, «costruire foreste verticali e boschi rampicanti in centro città non è sostenibile: basta pensare ai costi che questi progetti hanno, sono semplicemente delle enclaves per benestanti in cui il verde diventa niente più che un pretesto. Nel suo "Laudato Sii" anche Papa Francesco critica questo tipo di ecologia di classe quando sostiene che i problemi ambientali si risolvono solo insieme alla povertà. Se non smettiamo di contrapporre l'uomo alla natura e non cogliamo il nesso tra l'ecologia e il sociale», è ancora il pensiero di Venturi Ferriolo, «se non rendiamo i centri urbani accessibili a tutti, ci allontaniamo sempre più dall'idea di città libera e plurale concepita dai greci, cioè dalla polis, intesa come il più alto prodotto della natura». Partecipare alla trasformazione e alla gestione della città significa dunque partecipare alla realizza-



Peso:26%



zione di una democrazia di prossimità nel governo del territorio. «È previsto dalla legge, dalla Convenzione europea del Paesaggio del Consiglio d'Europa del 2000: ciò significa, per esempio, che non si può trasformare un campo sportivo in un centro commerciale senza coinvolgere nella discussione gli abitanti». Sostenibilità, o vivibilità, significa anche non buttare fuori dalla città-trasformata i più poveri, non ghettizzarli, perché, conclude, «la città è un bene comune e i progetti del futuro

dovranno tenere conto necessariamente anche delle relazioni sociali e ambientali che si sviluppano al suo interno".



Peso:26%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

476-001-001